

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	31/03/2021	<i>FOSSO VECCHIO INQUINATO CENTRATINE PER VERIFICARE LA QUALITA' DELL'ACQUA</i>	2
27	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	31/03/2021	...	3
19	Cronache di Caserta	31/03/2021	<i>VOLTURNO TRA PIENE E SECCA, SCENDE SOTTO IL LIVELLO MEDIO</i>	4
19	Il Mattino - Ed. Salerno	31/03/2021	<i>NOCERA, UN'OASI NATURALISTICA ALLA SORGENTE DEL FIUME SARNO</i>	5
40	Il Mattino di Padova	31/03/2021	<i>CANALE PIU' PROFONDO E FRAZIONE PIU' SICURA</i>	6
40	Il Mattino di Padova	31/03/2021	<i>VIA AI CANTIERI DEL CONSORZIO PER EVITARE ALLAGAMENTI</i>	7
37	Il Messaggero - Ed. Latina	31/03/2021	<i>INVESTIMENTO PER COSTRUIRE IL NUOVO BINARIO, SI ENTRA NELLA FASE OPERATIVA</i>	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	31/03/2021	<i>IL PO E' GIA' IN SECCA COME SE FOSSE ESTATE</i>	9
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	31/03/2021	<i>PIAZZA SAVONAROLA PRONTA A MAGGIO</i>	11
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	31/03/2021	<i>DUE ANNI FA LE ESONDAZIONI LA BONIFICA ALZA GLI ARGINI</i>	13
5	Il Tirreno - Ed. Grosseto	31/03/2021	<i>"CONFERMATA LA FUNZIONE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO"</i>	14
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	31/03/2021	<i>DIGA DI OCCHITO FINALMENTE PIENA</i>	15
17	La Nazione - Ed. La Spezia	31/03/2021	<i>NUOVO SISTEMA DI IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA DELLA PIANA</i>	16
10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	31/03/2021	<i>IL CONSORZIO FA SCUOLA ALLA SANT'ANNA DI PISA</i>	17
19	La Nuova Sardegna	31/03/2021	<i>A GIUGNO PRONTA LA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA (B.Mastino)</i>	18
31	La Stampa - Ed. Vercelli	31/03/2021	<i>TRE PREMI PER IL VIDEO DI BELLIZZI PRODOTTO DA OVEST SESIA</i>	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	PeriodicoDaily.com	31/03/2021	<i>ANBI: LA SITUAZIONE DEL PO PREOCCUPA GLI ESPERTI</i>	22
	Arezzo24.net	31/03/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA E VALORIZZAZIONE DEL TEVERE, STEFANI: "UNA PROPOSTA DI SVILUPPO PER LA VALTIBERI</i>	24
	Cittametropolitana.fi.it	31/03/2021	<i>AMBIENTE: INGENTI RISORSE PER LA DIFESA DI SUOLO E COSTA</i>	27
	Estense.com	31/03/2021	<i>PROGETTI E RINNOVAMENTO, I CONSORZI DI BONIFICA INVESTONO SUL TERRITORIO</i>	30
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	31/03/2021	<i>UN IMPIANTO ANTI ALLAGAMENTI ANCHE PER PORTO GARIBALDI</i>	32
	Newsbiella.it	31/03/2021	<i>CERRIONE, LAVORI DI PULIZIA NEI RII: ECCO GLI INTERVENTI</i>	35
	Sulpanaro.net	31/03/2021	<i>NASCE LA NUOVA APP ACQUAVIVA BURANA PER NAVIGARE TRA CANALI E MANUFATTI DI BONIFICA</i>	36
	BluePlanetHeart.it	30/03/2021	<i>LA PRIMAVERA E' APPENA INIZIATA MA PER IL PO LA SICCITA' E' PARAGONABILE A FINE AGOSTO</i>	38

**CONSORZIO DI BONIFICA**

# Fosso Vecchio inquinato Centraline per verificare la qualità dell'acqua

Per risalire alle cause, attività di campionamento e anche analisi dei terreni e dei residui vegetali

**BAGNACAVALLO**

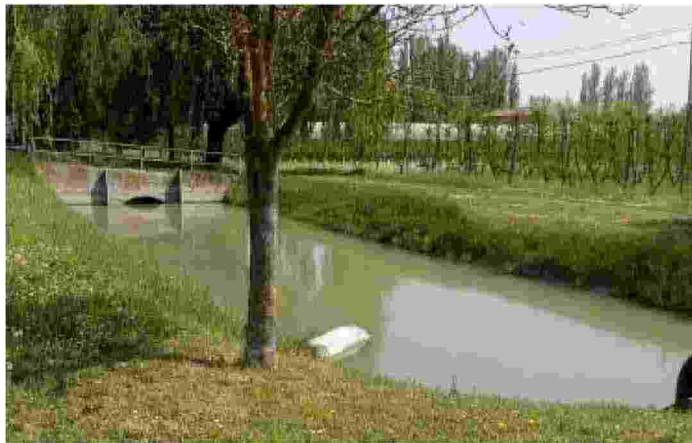
**AMALIO RICCI GAROTTI**

Negli ultimi due anni sono stati riscontrati, in un determinato numero di aziende agricole del comparto idraulico Fosso Vecchio, danni colturali subiti sia da colture da seme, sia da coltivazioni arboree e industriali, soprattutto nel comune di Bagnacavallo.

Il comparto Fosso Vecchio prende il nome dall'omonimo collettore di scolo che lo solca da sud verso nord. Il canale, che ha origine nel comune di Faenza appena a monte della via Emilia, riceve lungo il suo percorso le acque di numerosi affluenti tra i quali assumono particolare importanza il fiume Vetro, la Cantrighella di Merlaschio e la Canala di Cassanigo, in cui si immettono le acque di scolo di un bacino fortemente urbanizzato caratterizzato da numerosi stabilimenti del distretto industriale faentino.

**Indagini sulle cause**

«Abbiamo svolto sia nel 2019 sia nel 2020 una fitta attività di monitoraggio delle acque e di ricerca analitica mirata all'individuazione delle possibili cause dei danni – riferiscono dal Consorzio di Bo-



**Il Fosso Vecchio**

nica della Romagna occidentale –. Questa attività è consistita nel campionamento e analisi delle acque (prelevate sia dal sistema di canali vettori, sia dagli impianti irrigui aziendali), dei terreni e dei residui vegetali. L'anno scorso si sono analizzati 335 campioni d'acqua (210 riferiti ai parametri di compatibilità agronomica e multi-residuali, 125 ai parametri previsti dal quadro normativo vigente e agli idrocarburi) e 50 campioni di materiale vegetale (di cui 38 per la ricerca delle multi-residualità e 12 per analisi di tipo microbiologico)».

**Aziende avvisate**

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha inoltre messo in pratica «un'oculata gestione idraulica dei sistemi irrigui interessati attraverso la regolazione delle acque di scolo raccolte dai canali a monte del Cer, nonché attraverso la turnazione dei prelievi e un servizio di messaggeria per informare le aziende agricole delle principali azioni intraprese e orientarle nei comportamenti da assumere. Quest'ultima attività ha consentito, quanto meno, di limitare l'entità dei danni accertati».

**Le nuove centraline**

A partire dalla stagione irrigua 2021, avviata già dall'inizio di marzo, si è poi deciso di procedere all'installazione di due nuove centraline nei punti più sensibili del sistema idrico interessato, per la rilevazione in continuo (e cioè 24 ore su 24) di determinati parametri di qualità delle acque vettorate lungo i canali.

Al superamento dei valori soglia impostati in fase di taratura delle centraline, è previsto che siano effettuati in automatico prelievi di campioni d'acqua da sottoporre alle analisi di laboratorio.

Questa attività non è sostitutiva, ma si va ad aggiungere a quella già svolta nei due anni precedenti. Il Consorzio, pertanto, proseguirà anche nell'anno corrente nell'attività di monitoraggio dei parametri qualitativi dell'acqua, anche in assenza di specifiche segnalazioni di problemi.

**Assetto idraulico e sicurezza**

«Questo impegno che è notevole sia sotto il profilo organizzativo sia economico è pienamente rispondente agli scopi istituzionali di un ente come il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale che, oltre a creare e mantenere condizioni di ordinato assetto idraulico e sicurezza del territorio di propria competenza, ne supporta le attività produttive secondo una logica di sviluppo sostenibile – si sottolinea ancora –. Per quanto intensa, l'azione dell'ente non è tuttavia sufficiente a risolvere in via definitiva i problemi di qualità delle acque, se non è accompagnata da interventi normativi volti a rendere più rigidi i valori soglia degli scarichi e se non è supportata maggiormente da altre autorità dotate di poteri di ispezione e sanzionatori».

# Uno scatto per l'acqua italiana: parte il concorso fotografico

La partecipazione è gratuita e tutte le fotografie devono essere scattate in Italia

Tutti pronti a scattare foto a laghi, fiumi, corsi d'acqua, paludi, delta, sorgenti e alle opere della cultura idraulica italiana. Ciò è infatti al centro della terza edizione del concorso fotografico "Obiettivo Acqua", organizzato da Coldiretti, dall'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue e dalla Fondazione Univerde e che ha visto nella scorsa edizione, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la partecipazione di oltre 500 opere.

Oltre ai tre premi principali sono previste 4 menzioni (sotosezioni: Acqua è... lavoro; Acqua è... paesaggio; Acqua è... città; Cambiamenti climatici: difendere l'acqua - difendersi dall'acqua) più 2 menzioni speciali ("A due ruote lungo l'argine", dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua; "Il cibo è irriguo" incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del "made in Italy" agroalimentare).

La partecipazione è gratuita e tutte le fotografie devono essere scattate in Italia.

Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 ottobre sul sito [www.obiettivoacqua.it](http://www.obiettivoacqua.it), dove è consultabile il regolamento completo del concorso. Per

Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, il concorso fotografico «sta riscuotendo crescente interesse» che «conferma la duttilità anche artistica di una risorsa come l'acqua, capace non solo di donare la vita, ma di suscitare emozioni nei contesti più diversi rendendo, allo stesso tempo, merito all'ingegno dell'uomo». «Obiettivo Acqua - commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - è parte della strategia, che stiamo conducendo da tempo per riavvicinare la società ad un rapporto responsabile con le risorse idriche, la cui disponibilità non deve essere data per scontata soprattutto nel tempo dei cambiamenti climatici».



# CAPUA Voluturno tra piene e secca, scende sotto il livello medio

**CAPUA (ina)** - In Campania tornano le belle giornate con temperature in aumento e si registrano rispetto alla scorsa settimana nuove diminuzioni dei livelli idrometrici in 20 delle 29 stazioni di riferimento poste su tutti i fiumi della regione. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi).

Il Voluturno cala in maniera difforme a causa del concludersi delle manovre di chiusura delle paratoie sulla traversa di Ponte Annibale, che ha colmato il bacino. Il fiume ha 2 valori idrometrici sotto la media del quadriennio precedente su 3 considerati, con la stazione di Capua centro attestata a 14,4 centimetri sotto la media del periodo.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA



045680



L'ambiente

Nocera, un'oasi naturalistica alla sorgente del fiume Sarno

Ferrigno a pag. 24

La sorgente diventa un'oasi naturalistica

► Circa centomila metri quadrati in zona Fiano nel progetto di Regione, Gori, Consorzio di bonifica, Comuni ed Ente Parco

► Negli anni '60 le captazioni per rifornire l'acquedotto campano ora il recupero della Cava Monteleone sulla collina «spaccata»

NOCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

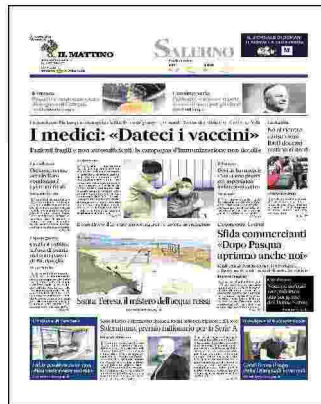
Una delle cinque sorgenti del fiume Sarno si trova a Nocera Inferiore. Si chiama Santa Marina e segna il confine, in località Fiano, tra la città e la frazione Lavorate di Sarno. Negli anni Sessanta, l'acquedotto Campano avviò a una poderosa captazione delle acque in un sito che una volta era un ampio bacino formato dalla sorgente. Grazie a questo intervento di intercettazione dell'acqua, oltre 70 Comuni dell'area sarnese-vesuviana vengono ancora oggi alimentati. Il luogo, però, era finito nell'oblio dell'incuria. Ma la svolta per ridare bellezza a un angolo dell'Agro nocerino sarnese, è arrivata. C'è un progetto che vede insieme la Regione Campania, la Gori, il Consorzio di bonifica, i Comuni di Nocera Inferiore e Sarno e l'Ente parco regionale del fiume Sarno per realizzare un parco che si estende su un'area di circa 100mila metri quadrati che «restituirà ai cittadini la fruibilità di un luogo caratterizzato da bellezza e pregio naturalistico». La prima fase degli interventi è completata. Ora si parte per la seconda, il recupero dell'ex cava Monteleone, ricavata in un fianco della collina «spaccata» diventata famosa per le scorribande di Annibale che qui trovò la breccia per conquistare Nuceria Alfaterna. La vecchia cava estrattiva, che sorge a ridosso della sorgente Santa Marina, sarà delimitata da una nuova recinzione e diventerà parte integrante della nascente, grande oasi naturalistica. Un im-

pianto di videosorveglianza tutelerà le grandi risorse naturali presenti evitando azioni da parte di vandali e abbandono di rifiuti. Un sopralluogo ha consentito di verificare l'avanzamento dei lavori. «Credo sia un dovere di tutte le istituzioni coinvolte nel progetto - ha detto il presidente di Gori, Michele Di Natale - ricostruire i valori ambientali, storici e culturali di questo luogo. Puntiamo a realizzare un'area a parco che sarà in futuro usufruibile da tutti, in una logica ambientale sana e produttiva, orientata verso quei nuovi traguardi sociali e culturali che la sfida della sostenibilità impone».

LE SINERGIE

«Oggi ha commentato Ciro Pesacane, dirigente del Ciclo integrato delle acque in Regione - diamo valore alle opere realizzate dalla Cassa del Mezzogiorno negli anni '60 e '70. Grazie alla sinergia con i sindaci e Gori, stiamo recuperando questa grande fortuna che la natura ci ha dato». «Questi interventi rappresentano una pratica di buona amministrazione - ha sottolineato il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora - grazie alla collaborazione tra enti comunali e sovramunicipali, abbiamo riguadagnato un angolo di territorio oramai dimenticato». «La cosa che mi piace sottolineare - ha precisato Nicoletta Fasanino, assessore di Nocera Inferiore - è che questo percorso permette di valorizzare un'opera importantissima dal punto di vista ambientale e acquedottistico, consentendo di ricostruire un legame con i territori e di dimostrare quanto possa essere valida la sinergia tra diversi enti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

BOVOLENTA

## Canale più profondo e frazione più sicura

BOVOLENTA

Con il canale Ca' Molin più profondo e più largo la frazione di Brusadure sarà più sicura, soprattutto nei punti più esposti agli allagamenti. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha portato a termine i lavori all'affluente dello scolo Schilla, in una zona a rischio idraulico.

In un tratto di 900 metri il canale è stato scavato in profondità per 75 centimetri e allargato, rinforzate le sponde su 200 metri, sostituite due tubazioni di due attraversamenti stradali e realizzati tre tombinamenti con tubi in calcestruzzo armato per gli accessi agricoli.

«Prima di procedere con le operazioni di sistemazione dello scolo, che versava in uno stato di semi abbandono», spiega il presidente del Consorzio Paolo Ferraresso, «abbiamo provveduto all'esproprio della fossatura. La gestione ora è affidata al Consorzio che provvederà all'ordinaria manutenzione. La spesa è di centomila euro e si inserisce nel finanziamento ottenuto per gli interventi relativi al canale Altipiano. La manutenzione della rete idrica minore è fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque in modo da ridurre le criticità del territorio. I nostri scoli sono necessari anche per l'irrigazione».

«L'intervento garantisce infatti un approvvigionamento idrico che permetterà di servire i terreni circostanti per lo svolgimento dell'attività agricola», conclude il sindaco Anna Pittarello. —



SANT'ANGELO DI PIOVE

# Via ai cantieri del Consorzio per evitare allagamenti

SANT'ANGELO DI PIOVE

AL. CE.

045680









































































